

COMUNE IL BILANCIO PARTECIPATIVO ANCORA AL CENTRO DELLA SCENA

Cosa ne pensate del sorteggio dei nomi? Scatta il sondaggio sul nostro sito: votate

TIENE banco la vicenda del bilancio socio partecipativo del Comune di Capannori, di cui il nostro giornale si sta occupando da diversi giorni. Ricapitoliamo per i più distratti: abbiamo scoperto che tra gli 80 cittadini estratti a sorteggio tra i 37mila residenti maggiorenni, vi sono parenti di politici della giunta comunale, figli di esponenti di partito, ex componenti di commissioni comunali, ex candidati alle elezioni, esponenti di organismi pubblici, tesserati del Pd e varie persone riconducibili a movimenti politici oltre che 20 ex scrutatori alle ultime amministrative. L'estrazione a sorteggio è costata oltre diecimila euro di soldi pubblici, ed è stata svolta da una ditta di Cologno Monzese, la Coesis Research. Che si difende sottolineando che molti

levo entrare a far parte del gruppo del bilancio partecipativo — racconta G.R., —. Io avrei ben volentieri accettato, dopo aver iniziato a dare le mie generalità però mi hanno fermato per sapere quanti anni avevo. Io ho risposto che ne ho 75, e dall'altro capo del filo mi sono sentito dire che allora non importava, che avevano già persone che rappresentavano la mia fascia d'età. Insomma, sono stato sorteggiato e poi rimesso nel bussolo».

INTANTO, sul nostro sito internet www.lanazione.it/lucca abbiamo lanciato in queste ore un sondaggio. Ai lettori chiediamo cosa ne pensano delle scoperte sugli 80 nomi estratti a sorte al Comune di

Capannori per il bilancio socio partecipativo. Quattro le possibili risposte: «è impossibile che con un'estrazione a sorte spuntino fuori così tanti ex scrutatori elettorali, amici e parenti di politici e persone legate ai partiti», oppure «l'elenco dei nomi fa pensare: gli enti dovrebbero prestare maggiore attenzione per evitare di fare brutti scivoloni», o ancora «spero che il prossimo bilancio socio partecipativo venga realizzato con criteri più trasparenti». Infine la quarta risposta: «è comunque possibile che questi nomi siano stati estratti casualmente». Nel frattempo, a commentare sul suo blog gli sviluppi della vicenda, è l'assessore Alessio Ciacci: «Cosa c'è che non va dunque secondo un giornale locale? Le accuse parlano di parenti di due assessori che sono finiti nel campione degli estratti a sorte, e addirittura di un ex consigliere di circoscrizione — dice —. Queste accuse appaiono davvero fuori luogo e stanno offendendo i cittadini che, certo non privilegiati, stanno dedicando tempo per un servizio alla comunità che a loro non porterà niente in tasca ma servirà a tutta la comunità per poter confrontare diversi progetti su cui destinare le risorse comunali messe a disposizione». A Ciacci giova ricordare che la lista delle stranezze nell'elenco degli 80 cittadini estratti, tipo i 20 ex scrutatori e tanti altri personaggi legati alla politica, è molto più lungo. Forse ha volutamente dimenticato di citare questi ulteriori dettagli, così come il nome del nostro giornale. Complimenti.

R.L.

CIACCI CONTESTA

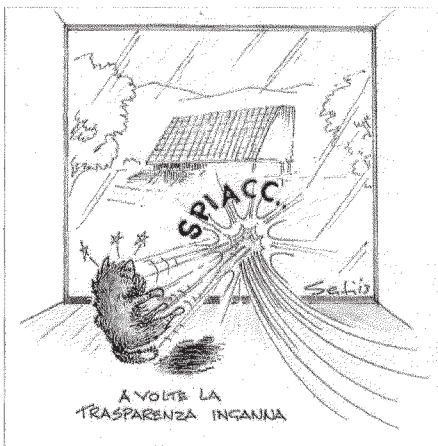
«Parenti di assessori? Queste accuse appaiono davvero fuori luogo»

hanno rinunciato e, alla fine, la selezione si è sempre più ristretta. Il Comune continua a non rispondere alle domande della *Nazione*, sostenendo che è tutto trasparente, seppure il criterio base annunciato proprio dalla giunta Del Ghingaro (e cioè che erano stati sorteggiati 20 cittadini per ogni ex circoscrizione), sia risultato falso. Gli 80 estratti a sorte (più dieci esponenti delle categorie protette) andranno a scegliere le priorità su alcuni progetti da realizzare nel territorio (per un totale di 500mila euro di lavori) da sottoporre poi al voto della popolazione. Che c'è di nuovo oggi? Un altro fatto strano. A segnalarcelo è un lettore, che si è rivolto alla nostra redazione per raccontare la sua versione dei fatti. «Venti giorni fa sono sta-

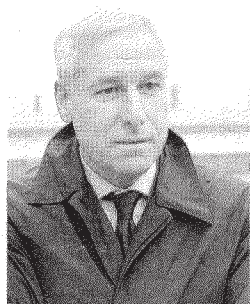
to contattato telefonicamente dalla Coesis, che mi ha chiesto se vo-

LA TELEFONATA

**Un lettore racconta:
«Mi ero reso disponibile, ma l'età non andava bene...»**



LA VIGNETTA. Ecco la vicenda dell'anomalo sorteggio visto da Sesti



«TUTTO REGOLARE»
Il sindaco Del Ghingaro ritiene che non ci siano stranezze

